



Provincia di Bergamo



* R D C 1 4 0 0 0 0 0 3 7 *

COPIA

DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero **37** / Reg. Delibere

Data **12/05/2014**

OGGETTO:

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO:
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013.

L'anno **duemilaquattordici** del mese di **Maggio** il giorno **dodici**, alle ore 18:20, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

BARONCHELLI CINZIA	P	MONTICELLI ADRIANO	P
BETTERA GIUSEPPE	P	NATALI ROMUALDO	P
BOSATELLI ANGELO	P	ORIANI MATTEO	A
CANGELLI DOMENICO	P	PAGLIARINI GIOVANNA	P
CAPELLI ANGELO FRANCESCO	P	PEZZETTI ANGELO	P
CARISSIMI SERAFINO	P	PICCIOLI CAPPELLI ALBERTINO	P
CORNOLTI FRANCESCO	P	PIROLA ANNA SERENA	P
D'AMICO PAOLO	P	PIROVANO ETTORE	P
FERRI GIUSEPPE	P	PISONI LUIGI	A
GIUDICI GUIDO	P	PREVEDINI GIUSEPPE	P
ISACCHI PIETRO	A	PREVEDONI ELIANORA	P
MAGGIONI MAURIZIO	P	ROSSI GIUSEPPE	P
MAGRI ROBERTO	P	ROSSI MATTEO	A
MALIGHETTI MATTEO	A	SERVIDATI MARIA ROSA	P
MARINONI MAURO	A	SIMONETTI FILIPPO	P
MASSERINI MARCO	P	SPADA FRANCO	P
MAZZOLENI MONICA	P	VALOTI GIORGIO	P
MILESI VITTORIO	P	VERGALLI ALBERTO	A
MITTIGA GIUSEPPE	A		

Presenti N. 29

Assenti N. 8

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio ROBERTO MAGRI.

Partecipa il Segretario Generale BENEDETTO PASSARELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE TUTELA RISORSE NATURALI

Via G. Camozzi 95, Passaggio Canonici Lateranensi 10 – BERGAMO

EP/EF/FL

N. 6 O.d.G.

Relatore: Assessore Enrico Piccinelli

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 21 del 27.12.2010 recante "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione all'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le funzioni esercitate dalle Autorità di ambito siano trasferite alle Province, le quali costituiscono (entro il termine improrogabile del 1° luglio 2011) un'Azienda Speciale denominata "Ufficio di ambito" dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- con deliberazione consiliare n. 64 del 13.06.2011 è stata costituita – in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di Servizio Idrico Integrato e precedentemente svolte dal Consorzio ATO;
- con la deliberazione suddetta si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto dell'Azienda unitamente alle Linee di indirizzo e all'individuazione del capitale di dotazione iniziale;
- l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è stata ufficialmente costituita con atto del Notaio Morelli Nicoletta di Treviglio in data 27 giugno 2011, con un fondo di dotazione di € 50.000,00 interamente versato dalla Provincia di Bergamo;
- l'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prevede in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale di dotazione, oltre alla determinazione delle finalità e delle linee di indirizzo, l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale;

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto statutariamente previsto è stato nominato, in data 27.06.2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo nelle persone dei sigg. Dometti Franco, Gatta Gianmario, Volpi Giampaolo, Allegrini Maurizio Giancarlo e Rosati Leonida;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 13.07.2011, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto Sociale dell'Ente ha nominato il Presidente dell'Azienda Speciale nella persona del sig. Dometti Franco;

VISTI:

- il vigente Statuto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, e dato atto che gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale devono essere approvati mediante deliberazione consiliare così come previsto dagli articoli 24, 25, 26 e 27 dello Statuto stesso;
- il vigente Contratto di Servizio fra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, per il periodo 01.07.2011 – 31.12.2014, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 164 del 12.12.2011;

CONSIDERATO che lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede, all'articolo 27, che il Consiglio di Amministrazione deliberi entro il 15 aprile di ogni anno, il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre precedente, trasmettendolo entro i successivi 5 giorni al Revisore dei Conti per la relazione di sua competenza, e che lo trasmetta all'Amministrazione Provinciale entro il 15 maggio successivo unitamente al predetto parere. Tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro il 30 giugno di ogni anno;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 28.01.2013, con la quale sono stati approvati gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale: Bilancio di Previsione anno 2013, Bilancio Pluriennale di Previsione 2013 – 2015, Piano programma collegato;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, con deliberazione n. 3 nella seduta del 26.03.2014, ha approvato il Bilancio consuntivo riferito all'anno 2013, regolarmente trasmesso agli atti provinciali in data 27.03.2014;

VISTA la documentazione soprarichiamata, trasmessa dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, e precisamente:

- Verbale CdA n. 3 seduta del 26.03.2014;
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa abbreviata;
- Relazione di gestione;
- Parere del Revisore Unico;

CONSTATATO che il Bilancio consuntivo 2013 presenta - alla data del 31.12.2013 - i seguenti valori:

- Valore della Produzione: € 809.796,00
- Costi della Produzione: € 783.969,00
- Proventi e Oneri Straordinari: € 0
- Utile di esercizio: € 9.057,00
- Fondo di dotazione: € 50.000,00



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

- Totale Patrimonio netto: € 160.494,00;

CONSIDERATO che:

- le risultanze del bilancio consuntivo riferito all'anno 2013 sono coerenti con le previsioni di ricavo e di spesa risultanti dal bilancio di previsione per l'anno 2013 approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 10 del 28.01.2013;
- il Revisore Unico dell'Azienda ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;

RILEVATO che il Bilancio di esercizio dell'Azienda deve essere approvato mediante deliberazione del Consiglio provinciale, così come previsto dall'art. 27, comma 9 dello Statuto;

RICHIAMATO il vigente regolamento provinciale di contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato

SI PROPONE

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'articolo 27 dello Statuto dell'Azienda, il Bilancio consuntivo riferito all'anno 2013, di cui agli allegati 1-2-3-4 parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di dichiarare, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di dare pronta attuazione agli atti contabili dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.



IL DIRIGENTE
Arch. Eugenio Ferraris

UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO

Azienda Speciale di cui al D.Lgs 267/2000
 Codice fiscale 95190900167
 VIA ERMETE NOVELLI 11 - 24122 BERGAMO BG
 Numero R.E.A 406165
 Registro Imprese di Bergamo n. 95190900167
 Fondo di dotazione € 50.000,00 i.v.

ALLEGATO 1

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**31/12/2013****31/12/2012****A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI**

I) parte già' richiamata 0 0

II) parte non richiamata 0 0

A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI 0 0

B)IMMOBILIZZAZIONI**I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

1) Immobilizzazioni immateriali 16.600 16.600

COSTI DI IMPIANTO 3.967,72 3.967,72

ALTRI COSTI AD UTIL.PLUR.DA AMM. 12.631,84 12.631,84

2) -Fondo ammortamento immob. immateriali 11.772 8.453

F/AMM COSTI IMPIANTO 1.967,08 - 1.173,54 -

F/AMM ALT. COS. AD UT. PLU. AMM 9.805,34 - 7.278,97 -

I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 4.828 8.147

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Immobilizzazioni materiali 23.925 23.925

ATTREZZAT. IND.LI E COMM.LI 3.919,50 3.919,50

MOBILI E MACCHINE ORD. D'UFFICIO 1.452,00 1.452,00

MACCHINE ELETTRMEC. D'UFFICIO 17.058,56 17.058,56

BENI MOB. STRUM DA PR. BG 1,00 1,00



AUTOVETTURE	141,90	141,90
ARREDAMENTO	1.352,13	1.352,13
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	10.672	6.331
F/AMM ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	1.115,89 -	527,96 -
F/AMM MOBILI E MACCH. ORD. D'UFF	261,36 -	87,12 -
F/AMM MACCH. ELETTRIC. D'UFF.	8.645,86 -	5.234,14 -
F/AMM. AUTOVETTURE	141,90 -	177,38 -
F/AMM. ARREDAMENTO	507,35 -	304,38 -
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.253	17.594
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.081	25.741

C)ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.823.554	1.494.765
INTERESSI ATTIVI DA RISCOUTERE	9.009,86	13.435,74
CR.V.SOGG.U. DI BACINO UNIACQUE	1.811.045,57	1.479.736,66
CREDITI DIVERSI VS. N.5 COMUNI	1.416,45	1.416,45
ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	93,36	176,22
INAIL C/CONTRIBUTI	1.988,97	0
II TOTALE CREDITI :	1.823.554	1.494.765
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	54	8
DENARO IN CASSA	53,85	8,42
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.823.608	1.494.773
D) RATEI E RISCONTI	2.993	1.856
RISCONTI ATTIVI	2.992,93	1.855,58
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.844.682	1.522.370

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2013****31/12/2012****A)PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	151.436	93.928
FONDO DI DOTAZIONE	50.000,00 -	50.000,00 -
RISERVA IN C/DESTIN F.DO DI DOTAZIONE	101.436,04 -	43.927,64 -
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>m) Riserva per arrotondamento unità di euro</i>	1	1 -
VII TOTALE Altre riserve:	1	1 -
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
<i>a) Utile (perdita) dell'esercizio</i>	9.057	57.508
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	9.057	57.508
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	160.494	151.435
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	55.151	34.126
DEBITI P/T.F.R.	55.151,09 -	34.125,78 -
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.611.814	1.312.295
UBI - BANCA POP. DI BERGAMO	1.512.233,59 -	1.282.070,35 -
DEBITI V/FORNITORI	8.522,55 -	1.613,22 -
FATTURE DA RICEVERE	52.822,14 -	0
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	14.425,60 -	11.484,86 -
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	400,00 -	3.560,00 -
INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	1.645,51 -	2.419,13 -
INAIL C/CONTRIBUTI	0	87,40 -
ALTRI DEB.V/IST.PREV.E SIC.SOC.	6.494,16 -	1.964,46 -
FASI C/CONTRIBUTI	0	948,96 -
DEBITO VS. INPDAP	10.443,20 -	8.146,24 -
DEBITO VS. FONDO UBI	2.344,94 -	0



DEBITO VS. FONDO POSTE VITA	2.482,23 -	0
D TOTALE DEBITI	1.611.814	1.312.295
E) RATEI E RISCONTI	17.223	24.514
RATEI PASSIVI	0	10.067,20 -
RATEO FERIE MATURATE NON GODUTE	16.220,92 -	13.500,50 -
RATEO CONTRIBUTI SU FERIE MATUR.	1.001,58 -	946,09 -
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.844.682	1.522.370

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2012
1) ATTIVITA'		
1) Attività:		
a) Cr. Vs Soc. Di Gest. Mancato Intr. 5%	0	32.899.974
b) Accordo di progr. Prov. Brescia Tas	77.584	77.584
c) Credito vs Provincia di Bergamo	0	5.061.663
d) Credito Vs Regione Lombardia	789.412	3.808.249
e) UBI Banca pop. Bergamo	10.855.904	8.858.611
1 TOTALE	11.722.900	50.706.081
1 TOTALE ATTIVITA'	11.722.900	50.706.081

2) PASSIVITA'		
1) Passività:		
a) Debiti/Impegni per Acc. Di Progr.	11.303.886	50.436.344
b) Comuni c/Mancato Introito 5%	214.421	50.732
c) Deb. Acc. Di Prog. Prov. BS	77.584	77.584
d) Deb. Vs S. Di Gest per Scar. Priv	127.009	141.421
1 TOTALE	11.722.900	50.706.081
2 TOTALE PASSIVITA'	11.722.900	50.706.081
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.722.900	50.706.081

CONTO ECONOMICO	Previsione 2013	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			



1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	690.000.00	809.748	742.158
DAL SOGGETTO UNICO DI BACINO	630.000.00	721.308,91 -	642.739,62 -
RIC. PER AUTORIZZ.SCARICHI PRIV.	60.000.00	88.439,52 -	99.418,23 -
5) Altri ricavi e proventi			
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>		47	1.944
ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.		11,97 -	33,63 -
SOPRAVVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE		35,48 -	1.910,24 -
5 TOTALE Altri ricavi e proventi		47	1.944
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	690.000.00	809.795	744.102

B)COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	5.000.00	2.994	4.551
CANCELLERIA		2.728,13	4.419,62
CARBURANTI E LUBRIFICANTI		0	131,52
CARBURANTI E LUBRIF.PARZ.DED.		108,66	0
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46		157,30	0
7) per servizi	195.000.00	288.374	227.450
QUOTA 2/3 AUTORIZZAZIONI SCARICHI PRIVATI		58.959,68	66.278,82
ENERGIA ELETTRICA		2.507,68	2.784,34
GAS RISCALDAMENTO		2.837,34	1.003,81
SPESE CONDOMINIALI		1.391,09	1.469,31
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA		5.966,50	336,50
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%		0	21,78
MANUT. E RIP.VEICOLI PARZ.DEDUC.		140,00	720,00
MAN. E RIP. BENI DI TERZI		6.901,64	897,82
ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ.DEDUC		72,25	0
ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ.DEDUC.		680,75	363,22
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE		4.836,45	4.543,28
SERVIZI DI PULIZIA		9.880,40	9.050,80
COMP.PROF. ATTINENTI ATTIVITA'		50.477,18	52.852,80
PUBBLICITA'		61,65	72,84
SPESE LEGALI		80.638,36	15.965,95
SPESE TELEFONICHE		4.301,76	1.920,71



SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA		3.000,00	6.315,00
MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO		5.387,85	7.310,92
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE		0	370,00
ONERI BANCARI		50,45	34,59
FORMALITA' AMMINISTRATIVE		1.344,95	223,85
TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES		198,62	0
TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.		22.513,17	22.547,32
ALTRI COSTI P/PRODUZIONE SERVIZI		26.224,59	32.293,96
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI		1,87	72,68
8) per godimento di beni di terzi	40.000.00	36.232	36.479
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)		33.394,53	34.557,58
NOLEGGIO DEDUCIBILE		2.837,74	1.921,52
9) per il personale:			
<i>a) salari e stipendi</i>		312.048	291.056
<i>SALARI E STIPENDI</i>		312.048,05	291.056,39
<i>b) oneri sociali</i>		106.324	95.030
<i>ONERI SOCIALI INPS</i>		26.082,05	24.681,95
<i>ONERI SOCIALI INAIL</i>		1.901,57	1.901,57
<i>CONTRIBUTI PREVINDAI</i>		14.168,62	9.772,44
<i>CONTRIBUTO FASI</i>		2.957,20	2.916,00
<i>CONTRIBUTI INPDAP</i>		61.214,55	55.758,36
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>		18.796	13.743
<i>TFR MATURATO NELL'ANNO</i>		18.795,90	13.743,04
9 TOTALE per il personale:	440.000.00	437.168	399.829
10) ammortamenti e svalutazioni:			
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>		3.320	3.320
<i>AMM.TO COSTI D'IMPIANTO</i>		793,54	793,54
<i>AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM</i>		2.526,37	2.526,37
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>		4.377	3.148
<i>AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.</i>		587,93	410,96
<i>AMM.TO ORD.MOB.E MAC.ORD.UF.</i>		174,24	87,12
<i>AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.</i>		3.411,72	2.411,53



AMM.TO ORD. AUTOVETTURE		0	14,20
AMM.TO AUTOVETTURE IND.		0	21,28
AMM.TO ORD.ARREDAMENTO		202,97	202,97
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	500.00	7.697	6.468
14) oneri diversi di gestione	9.500.00	11.504	9.134
IMPOSTA DI REGISTRO		33,50	473,68
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.		309,87	309,87
TASSE PROPR.VEICOLI PARZ.DEDUC.		118,77	108,74
TASSA SUI RIFIUTI		905,00	835,00
DIRITTI CAMERALI		88,35	0
IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI		0	565,23
DEPOSITO BILANCIO		300,00	0
ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI		610,98	949,60
SOPRAVVVENIENZ. PASSIVE ORD.DED.		8.128,63	4.168,45
ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI		5,13	5,55
SANZIONI E SOPRATTASSE VARIE		1.003,73	1.718,26
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	690.000.00	783.969	683.911
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	0	25.826	60.191

C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)***d) proventi finanz. diversi dai precedenti:*

<i>d4) da altri</i>	9.010	22.425
<i>INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI</i>	9.009,86 -	22.425,12 -
<i>Arrotondamento</i>	0,14 -	0,12

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	9.010	22.425
--	--------------	---------------

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	50.000.00	9.010	22.425
--	------------------	--------------	---------------

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.010	22.425
--	--------------	---------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
---	----------	----------

E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**21) Oneri straordinari**

<i>d) altri oneri straordinari</i>	0	2
------------------------------------	----------	----------

21 TOTALE Oneri straordinari		0	2
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		0	2 -
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE		34.836	82.614
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate			
a) imposte correnti		25.779	25.106
IRAP DELL'ESERCIZIO		25.779,17	25.105,80
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	37.000.00	25.779	25.106
23) Utile (perdite) dell'esercizio		9.057	57.508



UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO

Codice fiscale 95190900167
VIA ERMETE NOVELLI 11 - 24122 BERGAMO BG
Numero R.E.A. 406165
Registro Imprese di Bergamo n. 95190900167
Capitale Sociale € 50.000,00 i.v.

ALLEGATO 2

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Signori Consiglieri,

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di cui al D.M. Tesoro del 26 aprile 1995, relativo alla struttura di Bilancio delle Aziende Speciali, in virtù del richiamo statutario a tale disciplina.

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- l'Azienda Speciale non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggior chiarezza, sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;



La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente i costi relativi al software gestionale. (aliquota d'ammortamento ordinaria: 20%)

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale per i soggetti che producono reddito d'impresa.

Di seguito vengono elencate le quote di ammortamento ordinarie per ogni specie di immobilizzazione materiale iscritta nel presente bilancio:

- Attrezzature Industriali e commerciali:.....15%
- Mobili e macchine ordin. d'ufficio 12%
- Macchine Elettromeccaniche d'ufficio:.....20%
- Arredamento:.....15%

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)



I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; si precisa che non sussistono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Irap

L'Irap è calcolata con il metodo retributivo in base alla normativa vigente e ammonta ad € 25.779,17.

Sez.4 - VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Sez.4 - VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	16.600
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	16.600

La voce indicata è relativa alle spese notarili per la costituzione dell'Ufficio d'Ambito, all'acquisto del software per l'attività inerente il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali e di prima pioggia nelle reti fognarie, per l'invio della modulistica e per la banca dati prevista dalla Regione Lombardia.



Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. immateriali
Consistenza iniziale	8.453
Incrementi	3.320
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	11.772

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	23.925
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	23.925

La voce indicata è relativa a tutte le attrezzature, personal computer, arredi e quant'altro necessario per la piena funzionalità ed efficienza dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo. Si fa presente che i beni strumentali conferiti dalla Provincia di Bergamo a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo a € 1,00 per memoria

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	6.331
Incrementi	4.377
Decrementi	35
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	10.672

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.494.765
Incrementi	738.112
Decrementi	409.322
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	1.823.554

Relativamente ai crediti esigibili entro l'esercizio successivo la voce più consistente è costituita dal credito verso il soggetto gestore Uniacque S.p.a. relativo alle quote dei costi di gestione dell'Ufficio.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	8
Incrementi	300
Decrementi	255
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	54

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	1.856
Incrementi	2.993
Decrementi	1.856
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.993

La Voce indicata riguarda gli oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; i risconti attivi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Trattasi di risconti attivi su canoni di locazione immobiliare, tasse di proprietà autoveicoli, canoni di manutenzione periodica, assicurazione R.C.A., formalità amministrative e spese telefoniche.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	34.126
Aumenti	21.214
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	189
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	55.151

Sez.4 - VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.312.295
Incrementi	7.911.517
Decrementi	7.611.998
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.611.814

Le voci più significative sono relative al debito verso l'Istituto di Credito "Ubi Banca Popolare di Bergamo S.p.a." dovuto esclusivamente alla divisione ideale tra beni propri e beni di terzi ed è legata al mancato versamento della quota dal soggetto gestore Uniacque S.p.a.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	24.514
Incrementi	17.223
Decrementi	24.514
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	17.223

La voce indicata è relativa alle partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31/12/2013 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a

cinque anni. Le voci iscritte si riferiscono sostanzialmente ai ratei passivi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale dipendente.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Codice Bilancio	Capitale Sociale A I	Riserva di Utili A II	Risultato d'esercizio A IX a
Descrizione	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Utile (perdita) dell'esercizio
Valore da bilancio	151.436	0	9.057
Possibilità di utilizzazione ¹		a,b	a,b
Quota disponibile	0	0	0
Di cui quota non distribuibile	0	0	0
Di cui quota distribuibile	0	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

Codice Bilancio	TOTALI
Descrizione	
Valore da bilancio	160.493
Possibilità di utilizzazione ¹	
Quota disponibile	0
Di cui quota non distribuibile	0
Di cui quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Per copertura perdite	0
Per distribuzione ai soci	0
Per altre ragioni	0

¹ LEGENDA

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Sez.9 - IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

SISTEMA DEI BENI DEI TERZI

Aspetti introduttivi

Nello stato patrimoniale dell' Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo esistono attività e passività relative a valori di terzi che pare corretto indicare all'interno del bilancio. Tali valori numerici nascono dal fatto che l'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo è un soggetto attivo solo dall'esercizio 2011 ed ha ereditato le funzioni e dunque i valori contabili del Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Bergamo, mentre le attività sono state attivate dalla costituzione dell'Autorità d'Ambito stessa avvenuta nel dicembre 2001.

Dall'anno 2013 non sono state più erogate dall'Ufficio d'Ambito le rate di mutuo relative agli Accordi di Programma in quanto il metodo tariffario deliberato da AEEG per gli anni 2012 e 2013 prevede la totale copertura dei mutui attivi all'interno della tariffa.

I valori quantitativi consuntivo anno 2013 per entrate/uscite relativi a valori di terzi

L'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo ha i seguenti saldi relativamente a Valori di terzi, riferiti all'anno 2013:

€ 789.412,17 dalla Regione Lombardia relativo alla quota regionale di finanziamento sugli accordi di programma che l'Autorità d'Ambito ha siglato con i comuni e le società dal 2004 ad oggi. Tali entrate sono condizionate allo stato di avanzamento dei lavori e vengono erogate solo su rendicontazione fatta dall'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo.

€ 77.583,90accordo di Programma Prov. BS per Tutela Sebino

€ 10.855.903,70UBI Banca Popolare di Bergamo

Inoltre è stata inserito il valore di € 127.008,89 relativo al debito dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo parzialmente ereditato dal Consorzio AATO verso le società di gestione per le spese di istruttoria tecnica relativa al rilascio delle autorizzazione allo scarico nelle reti fognarie. Sono rilevati € 11.303.885,76 relativi a debiti per gli accordi di programma; tali impegni sono stati presi nei confronti dei soggetti realizzatori degli interventi idrici, in questa quota sono inseriti anche i corrispettivi da erogare ad Uniacque spa ai sensi dell'accordo siglato in data 19/06/2013 tra Uniacque spa ed Ufficio d'Ambito e relativi agli introiti del 5% incamerati dall'Ufficio d'Ambito.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione.

31/12/2013.....€ 809.795

I ricavi iscritti a bilancio si riferiscono per € 721.308,91 agli introiti derivanti dall'applicazione della tariffa d'ambito, ricompresi nel canone di servizio previsto dal piano economico finanziario del Piano d'Ambito, per € 88.439,52 ai diritti di istruttoria pratiche autorizzazione scarichi industriali in pubblica fognatura.

Costi della Produzione

31/12/2013.....€ 783.969

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci, costi per servizi e per godimento beni di terzi

Le voci più rilevanti si riferiscono a Gas e riscaldamento (€ 2.837,34) Servizi di pulizia (€ 9.880,40), Spese legali (€ 80.638,36), Spese postali e di affrancatura (€ 3.000,00), Servizio mensa aziendale e buoni pasto (€ 5.387,85), Tenuta paghe, contabilità ecc.. (€ 22.513,17), incarichi professionali (€ 50.477,18), manutenzioni periodiche (€ 5.966,50), manutenzione su beni di terzi (€ 6.901,64), quota 2/3 dei ricavi derivanti dalle autorizzazioni agli scarichi privati costi da versare ai soggetti che esprimono i pareri tecnici (€58.959,68).

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente impiegato nell'esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella attività di gestione.

Oneri diversi di gestione

Comprendono oneri diversi di importo singolarmente non rilevante (imposta di bollo, tariffa rifiuti, altri costi).

Imposte sul reddito d'esercizio

Come già indicato, trattasi dell'IRAP gravante sugli oneri del personale e per i collaboratori maturati nell'esercizio, calcolata con metodo retributivo.

Altre informazioni

Secondo la legge non sono previsti compensi agli amministratori e per i revisori legali.

CONCLUSIONI.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente all'utile di esercizio pari a € 9.057,31, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore propongono di destinare l'intero importo alla riserva di utili in c/ destinazione incremento del fondo di dotazione.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2013 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire al Consiglio Provinciale i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Bergamo, 24/03/2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dometti rag. Franco

Il sottoscritto Dott. Giovanni Lazzari, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Bergamo al n. 667/A, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)


Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

 e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it
<http://www.provincia.bergamo.it/>

Prot. n. 597

Bergamo, 20/03/2014

Al Consiglio di Amministrazione

OGGETTO: relazione relativa alla gestione anno 2013 ai sensi dell'art. 27 commi 2 e 6 dello statuto dell'azienda.

La presente relazione descrive le attività svolte dall'Ufficio d'Ambito nel corso dell'anno 2013.

Con deliberazione n. 3 del 16/04/2013 il CDA ha deliberato di trasmettere all'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG) la documentazione predisposta ai sensi della deliberazione n. 585/2012 per la definizione della tariffa per gli anni 2012 e 2013 costituita da:

- una relazione esplicativa del percorso di formazione e controllo dei dati con allegato lo stato di fatto delle gestioni esistenti al 31/12/2012 nell'ATO di Bergamo;
- tutti gli allegati previsti ai sensi della deliberazione 347/2012;

Con deliberazione n. 4 del 16/04/2013 il CDA ha deliberato di trasmettere all'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG) tramite il passaggio con il Presidente della Provincia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente d'Ambito, gli allegati 1 e 2 previsti dalla deliberazione n. 73/2013 e il contratto di servizio stipulato con il gestore unico in data 1/08/2006 e integrato in data 4/06/2007. Tali dati sono riferiti alla definizione del Piano Economico Finanziario.

Con deliberazione n. 5 del 14/05/2013 il CDA ha deliberato di approvare il Piano di Subentro di cui alla nota del 14/05/2013 nostro prot. N. 1214, ai sensi dell'art. 33 del contratto di servizio.

In particolare si ribadisce che:

1) Il servizio idrico nei comuni di **Credaro, Grumello dal Monte, Sarnico e Viadanica**, citati da Uniaque, è attualmente gestito dalla società **Servizi Comunali S.p.A.**, rispetto alla gestione della quale l'Autorità d'Ambito si è già pronunciata con delibera di conferenza d'Ambito n. 24 dell'11.12.2008 e il successivo provvedimento prot. n. 136040/0902 del 17.12.2008 trasmesso alla società, con cui è stata verificata l'insussistenza dei presupposti e requisiti ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del dlgs n. 267/2000 e dell'art. 172 del dlgs n. 152/2006, dichiarandola non ammessa alla continuazione della gestione in essere e la relativa gestione cessata a far data dal 31.12.2006, senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante. Rispetto agli atti posti in essere dall'Autorità non è stata proposta alcuna impugnazione e i relativi provvedimenti, ad oggi, sono pienamente esecutivi.

2) Il servizio idrico nel Comune di **Selvino** è operato da **Amias S.r.l.** rispetto alla gestione della quale l'Autorità d'Ambito si è già pronunciata con delibera di conferenza d'Ambito n. 18 dell'11.12.2008 e il successivo provvedimento finale prot. n. 136028/0902 del 17.12.2008, inviato a Amias S.r.l.; con questi atti è stata verificata l'insussistenza dei presupposti e requisiti ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del dlgs n. 267/2000 e dell'art. 172 del dlgs n. 152/2006, dichiarando la



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

società non ammessa alla continuazione della gestione in essere e la relativa gestione cessata a far data dal 31.12.2006, senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante. Rispetto agli atti posti in essere dall'Autorità non è stata proposta alcuna impugnazione e i relativi provvedimenti, ad oggi, sono pienamente esecutivi.

3) Nei comuni di **Adrara San Martino, Boltiere, Ciserano, Gandellino, Gandosso, Serina e Valbondione** si conferma che la gestione dei servizi idrici è operata in economia e, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 152/2006, la relativa gestione del s.i.i. deve essere invece operata dal gestore unico d'ambito, individuato in Uniacque S.p.A.. Si precisa che questi comuni contano oltre 1.000 residenti, ragione per cui l'obbligo di aggregazione nella gestione unica del s.i.i. esisteva anche prima della recente modifica dell'art. 148, comma 5 del TU Ambiente.

4) Riguardo alla gestione precedentemente operata da BAS SII S.p.A. l'Autorità si era pronunciata con delibera di conferenza d'Ambito n. 19 dell'11.12.2008 e il successivo provvedimento finale prot. n. 136029/0902 del 17.12.2008, inviato a BAS SII S.p.A., atti con cui era stata verificata l'insussistenza dei presupposti e requisiti ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del dlgs n. 267/2000 e dell'art. 172 del dlgs n. 152/2006, dichiarandola non ammessa alla continuazione della gestione in essere e la relativa gestione cessata a far data dal 31.12.2006 (con l'unica eccezione della gestione operata nel comune di Valnegrà, affidato alla società attraverso l'espletamento di procedura ad evidenza pubblica), senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante. I provvedimenti erano stati impugnati da BAS SII S.p.A. con il ricorso n. 188/2009 avanti al TAR Lombardia, Brescia. Oggi concluso in quanto BASSII è stata fusa nella società Uniacque spa.

I servizi di fognatura nei comuni in discorso, sia prima dell'aggregazione di BAS SII in Uniacque sia attualmente risultano ancora gestiti in economia dai comuni medesimi. Detti Comuni contano una popolazione superiore ai 1.000 abitanti e, quindi, come sottolineato al punto II che precede, per legge anche la gestione dei servizi idrici in questi comuni deve essere assunta da Uniacque.

Si rappresenta che la società con nota datata 16.04.2013, trasmessa per conoscenza all'Ufficio d'Ambito ha domandato il subentro nella gestione del segmento residuo del s.i.i. operato dai Comuni e, attualmente, è in attesa di risposte dalle amministrazioni interpellate.

5) Riguardo ai comuni con popolazione sotto i 1000 abitanti, l'Autorità in data 07.11.2012 ha inviato ai comuni non ancora confluiti nella gestione unica, una comunicazione, avente ad oggetto "Superamento gestioni in economia art. 148 comma 5 del D Lgvo n. 152/2006", con il seguente contenuto: "L'art. 148 del DLgs n. 152/2006 al comma 5 prevedeva la possibilità per i comuni sotto i 1000 abitanti residenti, inclusi nelle comunità montane, di non aderire alla gestione unica d'Ambito, che per l'ambito di Bergamo è stata affidata al gestore unico Uniacque spa.

Tale articolo è stato abrogato dalla legge di conversione della finanziaria 2010 (n. 42/2010) che prevede all'art. 1 "Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali", il comma 1-quinquies che recita: "all'art. 2 della legge 23/12/2009 n. 191 dopo il comma 186, è inserito il seguente: 186-bis. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'Ambito territoriali di cui agli artt. 148 e 201 del D Lgsv n. 152/2006 e successive modificazioni.Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle autorità, nel rispetto del principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli artt. 148 e 201 del citato decreto Lgsv 152/2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al precedente periodo. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge."

Ne discende che, come indicato dalla Regione Lombardia in data 10/10/2012, dal 1/01/2011, data dalla quale si è data attuazione alla soppressione delle AATO, l'art. 148 del D Lgvo n. 152/2006 non esiste più e nemmeno le disposizioni che lo compongono. Quindi, cita la Regione Lombardia,



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

non esiste più facoltà per i comuni montani sotto i 1000 abitanti, di optare per la gestione in economia del servizio idrico integrato pur gestendo tutti e tre i segmenti.

Pertanto si invita la vostra amministrazione ad attivare i contatti con il gestore unico d'Ambito, la società Uniacque spa, al fine di procedere alla concessione delle reti e degli impianti e al passaggio della gestione.”.

Alla comunicazione trasmessa hanno risposto il Comune di Aviatico , Lenna e Locatello, dichiarandosi disponibili a programmare incontri con Uniacque spa.

Si aggiunge che, successivamente all'invio della comunicazione appena riportata, la Regione Lombardia, con nota del 16.01.2013, trasmessa soltanto all'Ufficio d'Ambito, ha chiarito la non valenza nella Regione Lombardia del parere reso dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, in merito ad una fattispecie portata all'attenzione del Ministero stesso da parte della Corte dei Conti Regione Abruzzo.

La Regione Lombardia ha così definitivamente fugato ogni dubbio in merito alla ultrattività delle gestioni in economia nei comuni con popolazione residente inferiore ai 1.000 abitanti, ai sensi dell'abrogato comma 5, art. 148 TU Ambiente, rappresentando che la Lombardia, così come richiesto dalla l. n. 42/2010, ha normato il passaggio di funzioni dalle Autorità d'Ambito (sopprese ai sensi della l. n. 42/2010) alle Provincie, a mezzo della l.r. n. 21/2010. Con la modifica introdotta all'art. 48 della l.r. 26/2003, a far data dal 1° gennaio 2011 in Lombardia non residua spazio alcuno alla distinzione di moduli gestori del s.i.i. per i Comuni.

E' stato altresì ribadito che in ogni caso, anche sotto la vigenza dell'originario comma 5 dell'art. 148 TU Ambiente, le gestioni in economia nei comuni con popolazione residente inferiore ai 1.000 abitanti potevano essere operate solo in presenza delle ulteriori condizioni del preventivo consenso dell'Autorità d'Ambito e della gestione dell'intero s.i.i. (non di singoli segmenti). Condizioni che non sussistono in nessuna realtà ricadente nell'Ambito provinciale bergamasco.

6) La società Uniacque spa da atto dei provvedimenti disposti dall'Autorità con cui è stata verificata l'insussistenza dei presupposti e requisiti ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del dlgs n. 267/2000 e dell'art. 172 del d.lgs n. 152/2006, dichiarandola non ammessa alla continuazione della gestione in essere e la relativa gestione cessata a far data dal 31.12.2006, per Cogeide S.p.A. a mezzo della delibera n. 20 dell'11.12.2008 e del provvedimento prot. n. 136030/0902 del 17.12.2008; per Hidrogest S.p.A. con la delibera n. 22 dell'11.12.2008 e del provvedimento n. prot. 136033/0902 del 17.12.2008.

I provvedimenti richiamati sono stati impugnati innanzi al TAR Lombardia, Brescia dalle società e rispettivamente per quanto riguarda Hidrogest S.p.A. sia dalla società medesima, con il ricorso n.r.g. 187/2009, sia dai comuni costituenti la compagine societaria della stessa Hidrogest S.p.A. con il ricorso n.r.g. 186/2009, nonché da Cogeide s.p.a. con il ricorso n.r.g. 242/2009.

Ad oggi con sentenza 246/2014 del 12/03/2014 il TAR si è pronunciato nel ricorso Cogeide annullando i provvedimenti dell'Ufficio d'Ambito e mantenendo quindi la gestione di Cogeide fino a naturale scadenza.

Con sentenza 247/2014 del 12/03/2014 il TAR si è pronunciato nel ricorso Hidrogest ricettando il ricorso stesso e mantenendo efficaci i provvedimenti dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 7 del 19/06/2013 il CDA ha approvato l'accordo attuativo con Uniacque spa per la gestione dei crediti maturati con l'introito del 20% sulle tariffe di fognatura e depurazione anni 2002-2012, ai sensi della l. n. 388/2000, delle delibere CIPE n. 23 e 52 del 2001 e della DGP n. 726/2001, che prevede come oggetto di dare attuazione alle previsioni della delibera AEEG n° 585/2012 e della delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito n° 13/2012, trasferendo al gestore unico le somme già introitate, o da introitare, con riferimento all'addizionale di cui alla legge 388/2000, allo scopo di permettere al sistema idrico il raggiungimento e mantenimento



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

dell'efficacia, dell'efficienza e dell'equilibrio economico e finanziario necessari alla realizzazione delle previsioni del Piano d'Ambito e, in particolare, degli interventi di cui al Piano Stralcio.

A fronte del trasferimento di cui all'art. 3 dell'accordo allegato, della cessione di crediti ai sensi dell'art. 4, nonché di quanto previsto nell'art. 5, il gestore unico si impegna a sottoporre semestralmente all'Ufficio d'Ambito il rendiconto dell'attività svolta relativamente al completamento delle opere previste negli AdPQ di cui in premessa, alla realizzazione degli interventi previsti nel programma a stralcio nonché degli interventi previsti o che saranno previsti nel Piano d'Ambito. In difetto di adempimento all'obbligo di rendicontazione qui previsto l'Ufficio d'Ambito provvederà ad assumere le iniziative che riterrà più opportune, secondo legge, ivi incluse eventuali segnalazioni agli organi, enti e autorità competenti.

Con deliberazione n. 11 del 19/09/2013 il CDA ha approvato di trasmettere all'AEEG il calcolo predisposto ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 273/2013 relativamente alla quota da rimborsare alle utenze, relativa alla remunerazione del capitale investito per il periodo 21/07/2011-31/12/2011 ai sensi della delibera di AEEG n. 273/2013, allegando una relazione di accompagnamento e i relativi file di calcolo. Ha attivato inoltre la procedura approvativa con la Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.

Con deliberazione n. 12 del 19/09/2013 il CDA ha approvato l'articolazione tariffaria per l'anno 2013 -2014 sulla base della tariffa del Piano d'Ambito approvato nel 2004 , in attesa della definizione da parte dell'AEEG. La tariffa per l'anno 2013 che decorre dal 1/01/2013 è la seguente:

TARIFFA USO DOMESTICO

Anno 2013

Anno 2014

QUOTA FISSA PER UNITA' ABITATIVA	Euro/anno	13,0666667	13,4666667
TARIFFA AGEVOLATA 0-80	Euro/mc	0,2831111	0,2917778
TARIFFA BASE 81-120	Euro/mc	0,5553333	0,5723333
TARIFFA ECCEDENZA >120	Euro/mc	0,9908889	1,0212222
QUOTA FISSA PER UNITA' ABITATIVA RES. SECON.	Euro/anno	52,2666667	53,8666667
TARIFFA RESIDENZE SECONDARIE AGEVOLATA 0-80	Euro/mc	0,2831111	0,2917778
TARIFFA RESIDENZE SECONDARIE BASE 81-120	Euro/mc	0,5553333	0,5723333
TARIFFA RESIDENZE SECONDARIE ECCEDENZA >120	Euro/mc	0,9908889	1,0212222
TARIFFA FOGNATURA	Euro/mc	0,1306667	0,1346667
TARIFFA DEPURAZIONE	Euro/mc	0,3593333	0,3703333
TARIFFA MEDIA USO DOMESTICO	Euro/mc/anno	0,98	1.01

Con deliberazione n. 15 del 20/11/2013 il CDA ha approvato la proposta di "Revisione degli agglomerati con carico generato maggiore di 2000 Abitanti Equivalenti" e dei relativi allegati, ed ha avviato l'iter approvativo con la Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Il presente documento è un “secondo stralcio” ad integrazione di quanto già approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 28/01/2013 avente come oggetto il “Piano Stralcio del Piano d'Ambito relativo agli agglomerati in infrazione comunitaria”. Il lavoro ha lo scopo di determinare i carichi e definire la cartografia degli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 A.E. non inseriti nella Procedura d'Infrazione o con problematiche superate. Viene inoltre inserita in questo documento una serie di agglomerati con carico inferiore a 2.000 A.E. a supplemento di quanto sopra descritto per:

- completare l'assetto degli agglomerati > 2.000 A.E. modificati scorporando zone prima incluse che ora vanno a costituire un agglomerato autonomo con carico < 2.000 A.E.
- ufficializzare in questo contesto il parere già espresso a seguito di richieste della Provincia o del Gestore per specifici casi.

L'obiettivo globale che si vuole raggiungere attraverso queste fasi di revisione è dare uno stato di fatto il più possibile rappresentativo dell'esistente come strumento per fare valutazioni sulle previsioni future e sulla conseguente pianificazione d'Ambito. La descrizione dello stato di fatto ha anche lo scopo fondamentale di consentire una programmazione accurata dei controlli ai fini del monitoraggio di ARPA e Regione Lombardia nel quadro della Procedura Comunitaria.

In data 4/12/2013 è stata convocata la **Conferenza dei Comuni** per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante sui seguenti punti:

1. Approvazione documento “Metodo tariffario transitorio ai sensi della deliberazione n. 585/2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e relativi allegati” - espressione parere ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento della Conferenza.
2. Approvazione documento “Piano Economico Finanziario ai sensi della deliberazione n. 73/2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e relativi allegati” - espressione parere ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento della Conferenza.
3. Approvazione documento “Piano degli interventi del gestore Uniaque spa anni 2013-2017” - espressione parere ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento della Conferenza.
4. Approvazione documento “ Piano Economico Finanziario del gestore Uniaque spa anni 2013-2017 ” - espressione parere ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento della Conferenza.
5. Approvazione documento “Revisione degli agglomerati con carico generato maggiore di 2000 Abitanti Equivalenti –espressione parere ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento della Conferenza.
6. Approvazione documento “Calcolo ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 273/2013 relativamente alla quota da rimborsare alle utenze, relativa alla remunerazione del capitale investito per il periodo 21/07/2011-31/12/2011 ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 273/2013” - espressione parere ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento di Funzionamento della Conferenza.

In data 20/12/2013 il **Consiglio Provinciale** ha approvato tutti i documenti sopra indicati chiudendo l'iter approvativo previsto dalla LR n. 26/2003..



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Durante l'anno 2013 sono state affrontate le seguenti problematiche:

1. approvazione modello tariffario temporaneo dell'AEEG, PEF di Uniacque spa e Piano degli interventi per gli anni 2013-2017;
2. Proseguo della attività per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali e di prima pioggia, nonché definizione degli scarichi assimilati ai domestici.

punto n 1 approvazione del modello tariffario temporaneo dell'AEEG, del PEF di Uniacque spa e Piano degli Interventi anno 2013-2017;

Da aprile 2013 sono stati inviati ad AEEG tutti i dati e documenti necessari per la predisposizione del modello tariffario transitorio anni 2012-2013. Tali dati sono stati integrati su richiesta di AEEG in data 30/09/2013. L'iter approvativo si è concluso con le delibere del Consiglio Provinciale in data 20/12/2013.

Dal 2013 il gestore unico riconosce anche i mutui degli ADPQ allo stesso modo dei mutui pregressi dei comuni e delle società. E' stato pertanto cambiato l'art. 6 degli ADPQ in riferimento al soggetto oggi titolato al rimborso della rata. I mutui non attivati non possono essere rimborsati e pertanto alcuni di questi interventi più urgenti sono stati inseriti nel Piano degli interventi quinquennale che è stato approvato .

Dall'elenco degli interventi del Piano d'Ambito, con la collaborazione di Uniacque S.p.A. si è operata una classificazione secondo gradi di priorità legati alla tipologia di intervento rientranti nelle indicazioni fino ad ora esaminate. Si sono inoltre individuate delle macro-categorie, in ordine di importanza decrescente, legate alle contingenze dovute all'avanzare della procedura d'infrazione, all'adeguamento dei limiti di emissione, alle urgenze gestionali del gestore ed alla necessità di prevedere manutenzioni e rifacimenti delle infrastrutture che si avvicinano al limite della propria vita utile.

Le categorie con le quali si sono confrontate queste priorità sono legate ad aspetti che si possono così riassumere nell'ordine:

- INFRAZIONE EUROPEA: la Direttiva 91/271 fissa determinate scadenze entro le quali sottoporre gli scarichi di acque reflue degli agglomerati a specifici trattamenti. Essendo stato superato il termine ultimo di adeguamento (31 dicembre 2005), la Commissione Europea ha avviato una procedura contro l'Italia per gli agglomerati non conformi. Nel "Piano Stralcio" approvato con DCP n. 11 del 28/01/2013 sono contenuti gli interventi ed i relativi cronoprogrammi necessari ad evitare la sanzione in caso di condanna. Tali interventi risultano quindi del tutto prioritari ed interessano opere per 25,7 milioni di Euro.
- ADEGUAMENTO DEPURATORI AL 2016: le disposizioni della Direttiva 91/271, inerenti le aree sensibili, comportano per il territorio lombardo l'adeguamento degli scarichi delle acque reflue urbane ai valori limite di emissione stabiliti dalle tabelle 4 e 6 dell'allegato B del RR 3/2006 con conseguente necessità di adeguare i trattamenti terziari degli impianti. Le opere ammontano a circa 7,9 milioni di Euro.
- NUOVI INTERVENTI: si tratta di interventi indifferibili evidenziati dal gestore per affrontare e risolvere problematiche urgenti con conseguenti benefici ambientali, quali ad esempio l'eliminazione di terminali fognari non depurati in ambiente. Le opere ammontano a circa 12,6 milioni di Euro.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

- RIFACIMENTI-MANUTENZIONI: interventi necessari a sostituire reti ed impianti al termine della vita utile, per circa 8 milioni di Euro.

punto n. 2 Proseguo attività per il rilascio delle autorizzazioni/pareri allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali e di prima pioggia, nonché definizione degli scarichi assimilati ai domestici.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all' Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. Ora con la istituzione dell'ufficio AUA l'Ufficio d'Ambito predispone il proprio parere tecnico congiunto con il gestore e lo trasmette all'Ufficio AUA della Provincia. Restano di competenza dell'Ufficio d'Ambito solo le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLvo 152/2006 e l'espressione dei pareri per l'art. 208 del D Lvo 152/2006.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e sanzionatoria delle AUA ad oggi la normativa non ha ancora definito la competenza.

Conclusioni

Di seguito sono elencate le problematiche che l'Ufficio d'Ambito dovrà valutare e definire :

- definizione dei dati per la tariffa che deve entrare in vigore a decorrere dal 2014 secondo il modello approvato dall'Autorità Energia Elettrica e Gas ;
- definizione del piano degli interventi per il soggetto gestore Uniacque spa e del Piano Economico e Finanziario legato alla tariffa per l'anno 2014;
- aggiornamento del Piano d'Ambito, nel corso dell'anno 2014 dovrà essere rivisto tutto il Piano d'Ambito;
- definizione del Regolamento di Fognatura e Depurazione ed adeguamento di quello relativo all'Acquedotto per le utenze deboli;
- definizione del testo finale della Carta dei Servizi con la società Uniacque spa secondo il modello che AEEG predisporrà ;
- dovrà essere attivata anche l'attività sanzionatoria ai sensi della L.n. 689/81 per le autorizzazioni allo scarico.

Informativa sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Ai sensi dell'articolo 27 comma 6 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo vengono di indicate di seguito le informazioni richieste:

a) Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

b) Per l'esercizio 2013 sono state applicate le aliquote ordinarie di ammortamento, sia delle immobilizzazioni immateriali che delle immobilizzazioni materiali. Nello specifico le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 20%. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali: le attrezzature industriali e commerciali e l'arredamento sono state ammortizzate con un'aliquota del 15%, i personal computer del 20% ed i mobili e macchine d'ufficio del 12%. Per i beni acquistati nel 2013, l'aliquota di ammortamento è stata ridotta del 50%.

c) Ai sensi dell'Art. 27 comma 3 dello statuto ogni voce del conto economico è stata comparata con la voce relativa del bilancio preventivo. Questo permette di evidenziare gli scostamenti del valore stimato con il valore effettivamente risultante nel prospetto contabile. Si può notare un aumento dei costi relativi agli incarichi legali legati ai ricorsi al Tar nei quali l'Ufficio d'Ambito si è costituito per la difesa.

d) Vista la rigidità assoluta dei costi di gestione, non si considerano significativi i dati relativi all'efficacia, all'efficienza e all'economicità.

IL Direttore
Dott. Ing. Norma Polini



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

UFFICIO d'AMBITO PROVINCIA di BERGAMO

Via Ermete Novelli, 11

24122 Bergamo

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2013

Signori Consiglieri della Provincia di Bergamo,

il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatto ai sensi di Legge e da questi tempestivamente comunicato al Revisore dei Conti ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 2409-ter del Codice Civile e dall'articolo 27 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo".

Il Revisore ai sensi dello Statuto Sociale, ha provveduto, come risulta dal libro verbali del Revisore, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa al fine di garantire la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti a bilancio chiuso il 31 dicembre 2013.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre il Revisore ha provveduto alla revisione legale del bilancio d'esercizio, ed allo stesso compete la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Al riguardo ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

In occasione delle verifiche periodiche, il Revisore ha riscontrato la regolare tenuta delle scritture obbligatorie, nonché la regolare registrazione dei fatti aziendali in un sistema contabile rispondente alle dimensioni ed alle strutture organizzative dell'attività svolta ed ha verificato la consistenza della disponibilità e dei valori di cassa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed al riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c. e nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ho proceduto alla verifica del bilancio che trova adeguata illustrazione nella Nota Integrativa, nella quale gli Amministratori hanno comunicato i criteri di valutazione adottati e commentato le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di € 9.057,00 e si riassume nei seguenti valori

Totale Attivo	€	1.844.682,00
Totale Passivo	€	1.844.682,00
Di cui:		
- Patrimonio Netto	€	160.494,00
- Debiti	€	1.611.814,00
- Fondo TFR	€	55.151,00
- Ratei e risconti	€	17.223,00

Il sistema dei beni di terzi presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività e passività pareggiano in	€	11.722.900,00
------------------------------------	---	---------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Valore della produzione	€	809.796,00
Costi della produzione	€	783.969,00
Differenza	€	25.827,00
Proventi ed oneri finanziari	€	9.010,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Proventi ed oneri straordinari		0
Risultato prima delle imposte	€	34.836,00
Imposte sul reddito	€	25.779,00
Utile di esercizio	€	9.057,00

Il bilancio è stato redatto con applicazione dei principi generali di prudenza e competenza previsti dalla legge, nel presupposto della continuità della gestione;

il Revisore contabile attesta che:

- il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo" e delle disposizioni vigenti, rispettando i principi di universalità, integrità, annualità, unità, veridicità e specializzazione;
- sono state osservate le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs 267/2000;
- sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- sia nel Conto Economico che nello Stato Patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite;

Per le ragioni suesposte, esprimo **parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione con l'allegata Nota Integrativa e concordo sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Bergamo, 27 marzo 2014

Il Revisore dei Conti

Facoetti Carlo

Facoetti Carlo



AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

OGGETTO AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO:
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013.

PARERI

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
~~CONTRARIO~~*

Il 27.03.2014



Il Dirigente

Arch. Eugenio Ferraris

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria
~~CONTRARIO~~*

NULLA DA OSSERVARE
~~NON COMPORTA SPESA~~

Il 28.3.2014

Il responsabile di ragioneria

- dott.ssa Lucia Marsella -

* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 40 del vigente Statuto provinciale e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che la competente Commissione Consiliare Consultiva ha esaminato il testo della proposta;

UDITI gli interventi della dott.ssa Lucini, funzionaria del Servizio Risorse Idriche, dei Consiglieri Cornolti, Bettera, Milesi, del Presidente Pirovano e dell'ing. Polini, dirigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, integralmente riportati nel resoconto della seduta;

VISTO l'esito della votazione annunciato dal Presidente del Consiglio;

Presenti n. 29 Consiglieri;

CON VOTI favorevoli 27, contrario Cangelli, astenuto D'Amico, espressi palesemente,

DELIBERA

di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'articolo 27 dello Statuto dell'Azienda, il Bilancio consuntivo riferito all'anno 2013, di cui agli allegati 1-2-3-4 parte integrante e sostanziale della presente proposta.

Con separata votazione che ha dato il medesimo risultato sopra riportato, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni indicate nella proposta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to ROBERTO MAGRI

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione:

- ☒ viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.
☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, 16 MAG. 2014

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

-
- ☐ E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di 1/4 dei Consiglieri, a sensi dell'art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000 , entro 10 giorni dall'affissione.
☐ Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
☐ Atto ritenuto legittimo.
☐ Atto ritenuto illegittimo.
☐ Nessuna risposta entro 15 giorni.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- ☐ a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

- ☐ perchè confermato con atto del Consiglio Provinciale delib. n. _____ (art. 127, comma 2, d.Lgs. 267/2000) seguito comunicazione del Difensore Civico.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to BENEDETTO PASSARELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
composta da n. _____ pagine

Bergamo, _____



Provincia di Bergamo
SERVIZIO UTILIZZO DELLE ACQUE

SCHEDA SINTETICA ART. 23 D.LGS. 33/2013

Tipologia del provvedimento	<i>Delibera di Consiglio Provinciale</i> 37/2014
Oggetto del provvedimento	<i>Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo: approvazione del Bilancio consuntivo anno 2013</i>
Importo spesa prevista	<i>n.d.</i>
Modalità di scelta del contraente	<i>n.d.</i>
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	<i><u>Allegato 1:</u> Bilancio di esercizio al 31/12/2013 <u>Allegato 2:</u> Nota integrativa abbreviata ex art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2013 <u>Allegato 3:</u> Relazione relativa alla gestione anno 2013 ai sensi dell'art. 27 commi 2 e 6 dello statuto dell'Azienda <u>Allegato 4:</u> Relazione del Revisore dei Conti al bilancio di esercizio anno 2013</i>

Responsabile del Procedimento

Francesca Lucini

tel. 035.387372

e-mail:

francesca.lucini@provincia.bergamo.it

Dirigente del Settore Tutela Risorse Naturali

Eugenio Ferraris

tel. 035.387576

e-mail:

eugenio.ferraris@provincia.bergamo.it